

ABBONAMENTI
Ann. L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Troppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occa-
sionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Nuove speranze di scongiurare
il grande sciopero inglese

L'INTERMEDIAZIONE DEL PARLAMENTO

Il fruttuoso intervento
dei Parlamentari

LONDRA, 15. — I delegati dei pro-
prietari delle miniere che avevano chie-
sto un'udienza sono stati ricevuti da
circa 400 deputati riuniti in Camera.

LONDRA, 15. — Una delegazione di
membri del Parlamento si è recata ieri-
era a Downing Street per incontrarsi
con il primo ministro.

LONDRA, 15. — I proprietari delle
miniere hanno invitato i rappresentanti
dei minatori a una riunione per discu-
tere circa i salari dei minatori meno
tribuiti.

Le trattative riprese

LONDRA, 15. — I proprietari delle
miniere hanno invitato i rappresentanti
dei minatori a una riunione per discu-
tere circa i salari dei minatori meno
tribuiti.

Come si può inopinatamente
la situazione

LONDRA, 15. — Le conversazioni fra
i rappresentanti delle miniere di carbo-
ne si sono succedute. Il cambiamento del
la situazione ha cominciato a manifestar-
si allorché Lodge ha fatto le sue dichia-
razioni.

LONDRA, 15. — Il ministro dei tra-
sporti ha ordinato a tutti i proprietari
di cavalli e veicoli trainati da cavalli e
di veicoli a trazione meccanica, di tener-
li pronti a disposizione dei rappresen-
tanti delle miniere in caso di requisizio-
ne.

Vetovogliazioni e comunicazioni
garantiti

LONDRA, 15. — Il ministro dei tra-
sporti ha ordinato a tutti i proprietari
di cavalli e veicoli trainati da cavalli e
di veicoli a trazione meccanica, di tener-
li pronti a disposizione dei rappresen-
tanti delle miniere in caso di requisizio-
ne.

Amnistia per i reati
di requisizione ed esportazione

ROMA, 15. — La « Gazzetta Ufficiale »
pubblica il decreto col quale è concessa

amnistia per i reati concernenti il censi-
mento, la precettazione, la requisizione
e la esportazione fuori del territorio del
comune o della provincia, di cose di com-
mune e largo consumo.

Il beneficio non si applica se, trattan-
dosi di frumento, la quantità trasportata
altrove superi i dieci quintali; o i
5 trattandosi di formaggi; chilogrammi
50 se burro di latte; un quintale se trat-
tasi di zucchero; o 5 ettolitri se trattasi
di olio.

Parimenti il beneficio non si applica
per i generi soggetti tuttora a resusci-
zione, a favore di coloro che, nel termine
di giorni 30 dalla data del presente de-
creto, non si conformino, essendone in
grado, alle prescrizioni vigenti in ma-
teria di censimento, precettazione e re-
quisizione.

Per le relazioni Francia-Vaticano

PARIGI, 15. — I senatori Gaudin, De
Villain e De Las Cases, membri della
Commissione degli affari esteri del Se-
nato, hanno scritto a Poincaré, preside-
nte di detta commissione, per pregarlo
di riunire la commissione stessa al più
presto possibile dopo il voto del bilan-
cio per discutere il disegno di legge sul-
la ripresa dei rapporti diplomatici con
il Vaticano e per nominare il relatore.

Re Carlo Alberto: Pobiato

ROMA, 15. — Il generale Diaz ha
inviato dal porto il seguente telegram-
ma al ministro della guerra: In nome
dell'esercito e della marina, presenti il
ministro della guerra e il Vesovo di
Operto, deponi oggi 14 nella cappella un
voto per la realizzazione delle tante idee
lità alle quali il re martire Carlo Al-
berto si spese in segno di gratitudine e
ammirazione dell'esercito e della mari-
na fregiate con una croce di guerra un
antico nastro che orna la pietra ricordan-
te a noi un luogo di sublime dolore e
che sintetizza gli omaggi di tanti pa-
triotici pellegrinaggi al primo grande
capo e commilitone.

Il Santo Padre
per l'Università Cattolica di Milano

Procedono e fervono i lavori per la
organizzazione della Università Cattoli-
ca in Milano.

E a dare il conforto e l'aiuto suo il
Santo Padre ha ora rimesso al Comitato
promotore una importante lettera auto-
grafa, accompagnata da una somma no-
tevole. Noi siamo lieti di riprodurre
questa lettera, perché contiene gli se-
gnati nelle sue linee fondamentali, il
programma della nascente Università.

« Poiché in ogni tempo i Romani
Pontefici si adoperarono in favore della
vera scienza, e nessuno infatti può igno-
rare come siano sorte coll'appoggio della
loro autorità le più celebrate Accademie
di Europa, tanto nel Medio Evo quanto
nei secoli seguenti, perciò ben volentieri
Noi pure tributiamo lode al
proposito testè deliberato da Codesto Comita-
to, di fondare una Università Cattolica
in Italia, e precisamente a Milano, in co-
desta ferventissima città, poiché dove
si sviluppa con maggior impulso l'indu-
stria e dove più ferve il lavoro, ivi si
esercitano pure con alacrità maggiore, le
spirituali energie dell'ingegno.

È veramente l'opera, a cui vi siete de-
dicati con studio ed amore, come ha già
saluto felice successo in Europa ed in
America, così pure da tempo nei voti di
illustri italiani, soprattutto di quel in-
faticabile e santo Cardinale, che fu An-
drea Ferrari, Arcivescovo della Chiesa
Ambrosiana, il quale l'accoglie fra le sue
braccia paterne in sul nascere e la favori-
ri poi in ogni modo.

È qui appena ci basta accennare,
quanto interessi alla causa del progress-
o cristiano e civile, che si ricacciano
fra noi questi nobili focolari degli stu-
di superiori.

Mentre infatti, in questo secolo, pieno
di errori, la religione è messa al bando
dalle scuole e uomini malvagi special-
mente e con le arti di una scienza ingan-
nevole, si studiano di corrompere col ve-
leno dell'empietà gli animi della gioventù,
nessun rimedio può darsi più opportu-
no di quello di educare i giovani in
modo che illuminati sotto la scorta della
religione e della virtù e pienamente
informati alle più alte discipline, entri-
no in seguito nella vita pubblica ben di-

sposti a difendere con saggezza e valo-
re, la verità e la fede.

Per il che prendete fiducia, dilettis-
simi figli, giacché promovete un'opera
da cui certamente deriverà grande in-
cremento e splendore alla causa cattoli-
ca.

E noi da parte nostra riteniamo, sen-
za alcun dubbio che, sotto l'alta prote-
zione del Cuore Sacratissimo di Gesù,
al quale la vostra pietà ha voluto consa-
crato l'Istituto e nel quale pure sono
racchiusi tutti i tesori della sapienza e
della scienza, presto e felicemente voi
condurrete l'impresa al desiderato com-
pimento.

Onde già fin d'ora, perché vi sia più
ampiamente nota la nostra approvazione
ben volentieri noi stessi destiniamo a fa-
vore di quest'opera una determinata
somma, intendendo con questa di fornir-
e a due giovani di ottime speranze, i
mezzi necessari a proseguire costì i loro
studi.

E in pari tempo implorando da Dio
sopra di voi gli opportuni aiuti, voglia-
mo in ogni modo che un'Istituzione tan-

to proficua, sia raccomandata alle più
larghe generosità dei buoni.

Il quali devono pur riflettere che non
è possibile contrastare alla scuola neutra
e cosiddetta laica, in altro modo, se non
che contrapponendo scuole cattoliche e
specialmente delle Università nelle qua-
li si vengono formando i veri maestri, e
che se il promuovere tali istituzioni è
dovere di tutti i buoni, questo obbligo
incombe sopra tutti ai più saggi e ai
più facoltosi. Auspice intanto dei cele-
sti favori, e a testimonianza della nostra
benevolenza, sia l'Apostolica benedizio-
ne che a Te, figlio diletto, ai singoli
membri del Comitato e a tutti quelli che
in qualsiasi modo pergeranno aiuto all'
Opera vostra impartiamo con tutta la
espressione dell'animo.

A nessuno sfuggirà l'importanza di
questo documento.

Con esso il Santo Padre presenta e
raccomanda egli stesso agli italiani la
Università Cattolica e incomincia a da-
re l'esempio con il dono munifico di li-
bre 100.000, onde i ricchi, egli dice, im-
itino questo esempio, per contrapporre al-

la scuola superiore laica, una scuola cri-
stiana.

Allo scopo di dissipare equivoci, e
contrariamente a quello che alcuni ritengono,
dunque è bene notare che l'Uni-
versità Cattolica, pur sorgendo a Mi-
lano, che ha dato ad essa un forte im-
pulsio, tuttavia non è opera diocesana,
ma nazionale; ed è inoltre opportuno
notare, che l'Università Cattolica ha
nulla a che fare con l'Opera del Cardi-
nale Ferrari (che anch'essa pure sorge
a Milano), pur essendo i promotori delle
due opere in ottimi rapporti tra di loro.

L'Opera del Cardinale Ferrari è sorta
in Milano come l'Università Cattolica
e ambedue sotto la protezione del
Cardinale Ferrari, ma sono i due organi-
smi ben distinti tra di loro, con am-
ministrazioni proprie e beni separati.

Di conseguenza coloro che intendono
inviare offerte alla Università, devono
rivolgersi esclusivamente ad essa e al
suo Comitato, in via S. Agnese 4, Mi-
lano.

Anche il Modesto era un ottimo giovin-
otto prima della guerra.

Dopo il congedo, però, si mostrò can-
giato. Egli si congedò il 17 dicembre
1919 e fu solo per una quindicina di
giorni a casa.

Non vestiva più da contadino, ma da
chauffeur elegante.

Si accenna vagamente ad una malat-
tia nervosa che avrebbe subito a 6 anni.
Ciò non toglie che fosse intelligente e
sveglio, per quanto rivelasse piccole a-
normalità, come rapidi cangiamenti di
umore, melanconie improvvise, amnesia.

Egli era venuto a Udine come soldato
poco dopo l'armistizio al 19.º reparto.
(Paderno).

Conobbe nel febbraio del '19 il Fer-
rari che istruì a guidare le macchine.
Conobbe pure nell'autunno il Benfenati,
che si trovava al personale disponibile
del 3.º raggruppamento.

L'amicizia col Ferrari continuò dopo
che questi era passato in servizio col
medico provinciale. Il Bonfiglio si reca-
va spesso da costui in Prefettura e si
ricevavano poi assieme negli esercizi a
bere.

Quando il Bonfiglio si congedò, al
Caffè Tommaso venne data una biechiera,
della quale era « magna pars » il
Ferrari.

Il Bonfiglio ritornò a Udine ai primi
di febbraio. Incontrò il Marchiori all'
osteria Michelutti a Paderno. Poesia
giunse il Benfenati. Col Toffolo si recò
a Gorizia e poi a Tolmezzo.

Si recò più volte a trovare il Ferrari,
o da solo o coi compitanti, alla Prefet-
tura ed al garage Tomadini. In questi
colloqui sarebbe stato ordito il piano di
rubare le macchine della Deputaz., come
diremo in seguito sui dati che ci fu possi-
bile raccogliere.

FERRARI ALESSANDRO

Venne a Udine, militare, nel febbraio
del 19 al 19.º reparto trattorie (Paderno),
ove conobbe il Bonfiglio ed il Marchio-
ri. Nel luglio passò in servizio del
medico prov. come chauffeur. Fu in licen-
za ordinaria nel gennaio e rientrò il 2
febbraio.

Era puntuale nel servizio quantunque
al garage Tomadini, ove conduceva la
macchina per le periodiche riparazioni,
notassero un non soverchio affetto al la-
voro.

Si addimostrava molto scaltro.

Questo imputato è l'enigma del pro-
cesso che deve essere sciolto dal verdet-
to dei giurati. Fu lui che uccise il Cab-
bia ed istigò l'assassinio del Giarduz
come lo accusa il Bonfiglio? O sono
sufficientemente provati gli alibi che
egli accampa? Ed in questo secondo
caso ebbe una parte — e quale — nella
preparazione del delitto?

BENFENATI MARINO

Anch'egli venne a Udine, militare, su-
bito dopo la liberazione al 75.º auto-
drappello, ove conobbe il Bonfiglio e
il Marchiori. Al principio del 20 andava
in licenza, durante la quale gli moriva
il padre, per cui gli fu concessa una
proroga di due mesi. La morte del pa-
dre non mutò il suo carattere spensierato
e spendereccio. Pochi giorni dopo e
gli si recava ad un ballo, fuori paese
spendendo senza ritengo e telegrafava
alla famiglia Chittaro, fuori Porta Gem-
ma in Via Spilimbergo, ove aveva la sua
stanza, che sarebbe venuto quanto pri-
mo. Difatti arrivò tre o quattro giorni
prima del delitto e trovò i complici all'
osteria Michelutti.

Si afferma che sia un soggetto ipno-
tico di prima qualità ed un medium spiri-
tico, adoperato parecchie volte quando
era telegrafista ferroviario. Si afferma
va fidanzato della Terzina, figlia della
ostessa di Paderno, Michelutti, e per ra-
gioni di un quasi fidanzamento conosce-
va la famiglia Natolino di S. Daniele,
ove condusse col Bonfiglio le due mac-
chine rapinate la sera stessa del delitto.

MARCHIORI ERNESTO

È una figura in mezza penombra nel
processo. Pure egli venne a Udine, su-
bito dopo l'armistizio, al reparto trat-
torie ove conobbe i complici. Si congedò
nel Natale del '19 e chiese di lavorare
col meccanico Rescuttera di Tricesimo.
In gennaio si recò a casa, nel Veronese.

Ritornò il 24 gennaio ma non fu riac-
cettato. Egli si preoccupò di trovar la
voro altrove, ma... il 10 febbraio sera
preicipitava.

Nulla di particolarmente rilevante of-
frono le figure del Toffolo (che fu alpino
ed ebbe decorazioni ma anche una con-
danna ammistiata, e poi operai alla fer-
riera) e del Pizzoni.

R. CORTE D'ASSISE

DUE CONDANNE ALL'ERGASTOLO
con tre anni ogni sette di segregazione cellulare

Le arringhe del P. M. e della P. C.

Iermattina si aperse di nuovo la R.
Corte d'Assise per la continuazione del
processo contro gli imputati dell'orrenda
strage di S. Antonio di Porcia. Num-
erosissimo pubblico assistette nella
mattinata alle arringhe del Pubblico Mi-
nistero avv. Messina e della Parte Civile
avv. Marin. Nell'arringa, il P. M. sosten-
ne con parola facile, vibrante di com-
mozione e con frasi di sentimento l'ac-
cusa della piena colpevolezza e coscienza
degli accusati, chiedendo per questi il
massimo della pena.

L'avv. Marin P. C. ricordò ancora
una volta i particolari della strage; a
tratti ne illustrò le parti più salienti;
trasse, per necessaria conseguenza, le
medesime deduzioni del procuratore della
legge. « Se ci fosse la pena di morte,
a quegli assassini dovrebbe essere applica-
ta », egli disse, mentre il pubblico
che assisteva all'udienza, applandiva alle
sue parole.

La difesa

Compito ben difficile s'erano assunti
gli avvocati della difesa. Eppure, fra
tanta impossibilità, l'avv. Allatere si di-
mostrò abilissimo. Tentò di sollevare
dei dubbi sulla identità degli assassini
che potevano anche non essere gli accu-
sati. « Forse, egli conchiuse, chi state
per condannare, o giurati, è un innocen-
te ».

L'avv. Imperatori, che difendeva i
Salvador, cercò dimostrare che non
sempre le confessioni degli accusati ri-
spondono al vero. Ebbe qualcosa a dire
anche circa le contraddizioni in cui sa-
rebbero caduti alcuni componenti la fa-
miglia Antonini nelle prime deposizioni
in contrasto con quanto asserirono nel
corso del dibattimento.

Terminate le arringhe difensivanti, il
P. M. fece una breve replica applauditis-
sima da parte del pubblico che gremì
la sala. Il presidente scampellò
per rimettere l'ordine ed ammonì i cu-
riosi a volersi astenere dalle dimo-
strazioni.

L'avv. Allatere rinunciò a replicare,
mentre l'avv. Imperatori ribatté solo al-
cune asserzioni, dopodiché i giurati si
ritirarono per rispondere al questiona-
rio ed emettere il verdetto.

La condanna

Il pubblico grida: « A morte! »

Dopo 4 ore e mezza dacché s'erano ritirati
i giurati per deliberare, alle 21.30
ritornò il pubblico era riammesso per
udire la sentenza. La folla che s'assiepa
va era tanta che alcune lastre nel piglia
pigia andarono rotte. Il presidente diede
lettura, tra la vivissima attesa di tutti
del verdetto della Corte. Pochi minuti
dopo, veniva pronunciata la sentenza.

Ammesse le imputazioni e le aggra-
vanti esposte dal Pubblico Ministero,
L'AMOROSO ANIELLO ed il SALVA-
DOR GIACOMO venivano condannati
ALL'ERGASTOLO PERPETUO CON
LA SEGREGAZIONE CELLULARE
DI ANNI 3 OGNI 7 ANNI; il SALVA-
DOR ANTONIO AD ANNI 17 e 6 MESI
DI RECLUSIONE PER LA COMPLI-

CITA' NON NECESSARIA NEL DE-
LITTO; la RIZZARDI ITALIA ad anni
3 e 1000 lire di multa.

La lettura delle sentenze è accolta da
un silenzio glaciale. La folla che gremì
la sala, rimane colpita da quel massi-
mo di pena che è la morte civile di un
uomo. Il Salvador Giacomo è anche priva-
to della potestà maritale. Questi ed il
figlio Antonio abbassano il capo acce-
sciati. Il « napoletano », l'Amoroso An-
niello che, durante la lettura, muoveva
nervosamente la persona, sogghigna
beffardo in segno di disprezzo verso il
pubblico che aveva imprecato contro di
lui nello svolgersi del processo.

Ed allora la folla insorge unanime
e grida più volte « A morte! » all'assas-
sino, sinché questi ammanettato ed in-
catenato con gli altri complici vien fatto
uscire dalla sala.

Salito sul carrozzone, i carabinieri
fan frustare i cavalli per impedire che
il pubblico esasperato s'impossessi dei
malviventi per linciarli.

Il profilo del neo ergastolano

Mentre i giurati si ritiravano per e-
mettere il verdetto, ci fu dato avvici-

Gli assassini di Povoletto alle Assise

Martedì si inizierà alle Assise il pro-
cesso contro gli assassini ed i complici
dei due chauffeurs della Deputazione
Provinciale, Cabbia e Giarduz, truci-
dati in quel di Povoletto la sera del 10
febbraio 1920, dalle 20.15 circa alle 22.

Assassino confessò è solo il Bonfiglio
Modesto, che accusa come complice Fer-
rari Alessandro (allora chauffeur mili-
tare del Medico prov.)

Questi però nega recisamente ed avanza
degli alibi sia per il primo come per il
secondo delitto sui quali dovranno pro-
nunciarsi i giurati.

Alla distanza di quattordici mesi dal-
l'atroce delitto, non è il caso di rievocare
la intensa commozione suscitata nella
cittadinanza e nella provincia.

Si costituì allora un comitato di di-
fesa civile, presieduto dal cav. co. di
Coloredo che ottenne una grande espur-
gazione di elementi esotici, dimoranti in
comune di Udine senza giustificata occu-
pazione.

Era speranza in tutti che la giustizia
avesse potuto sollecitamente darci l'epi-
logo del delitto, ma difficoltà aspre e
complicazioni varie dell'istruttoria non
lo permisero.

Il Giudice avv. cav. Cavarzerani con-
dusse l'istruttoria con una meticolosità
e con una sagacia senza pari.

Quasi trecento testimoni furono as-
coltati; si procedette a numerose e
minute perizie, a sopralluoghi, ad espe-
rimenti giudiziari, a confronti, barga è
la messe di dati, di prove, di referti che
formeranno elemento per il verdetto dei
giurati.

GLI IMPUTATI

Gli imputati, nel processo, sono otto:
sei di correati nell'assassinio e nella rapina;
due solo di cooperazione nel furto
o nella vendita delle automobili.

nare l'Amoroso Anniello che trovavasi
in cella di sicurezza. Le stigmate del
malvivente si manifestano vivissime sul-
la faccia violata del meridionale. Il
colorito giallo-bruno, lo sguardo del ma-
le, la vera figura dell'uomo perduto. Lo
interrogammo.

« Le vostre impressioni sul processo? »
Ci fissò attentamente quasi per incute-
re spavento, ammanettato come stava.
Rispose in dialetto del suo paese, sfac-
ciatamente. « Aggio ditto ch'è so inno-
cende! ».

« Ma se hanno confessato i vostri
compagni? »
« Chilli so contadinni! Chilli non sa
cossa signiifica ave che fa cola giustizia! ».

« Medda nna siggaretta? »
Un collega gliela porge. Il detenuto
fumò avidamente.

« Aggio commesso furte... furte, eso
sta condannado 15 volte, ma tu mani-
mie no son sporge a sangga! » E
continua dicendoci che fra sette od otto
anni si verrà a conoscere chi furono gli
assassini.

Sono chiamati a rispondere di tutte
e due le imputazioni:

Bonfiglio Modesto da Berlinga (Bre-
scia) di anni 25 che si confessò auto-
re materiale dell'omicidio del Giarduz e
correo in quello del Cabbia; Ferrari
Alessandro da Croce S. Spirito (Piacen-
za) di anni 23, militare, già chauffeur
del medico provinciale, che il Bonfig-
lio accusa come esecutore materiale
dell'assassinio del Cabbia ed istigatore
dell'assassinio del Giarduz; Benfenati
Marino da Meldola, di anni 23 militare
in licenza, Marchiori Ernesto, veronese
di anni 26, Toffolo Olivo da Paderno di
anni 28, Pizzoni Corrado, militare, da
Orsaria di anni 24. Questi confessano di
essere stati più o meno al corrente e di
aver partecipato al furto delle macchi-
ne.

Gli altri due minori imputati, sono lo
Zorzi Alcide da Udine, in libertà prov-
visoria e Chittaro Guglielmo.

Il primo aveva — egli sostiene in bu-
na fede — compenata una delle macchi-
ne; il secondo sotto dettatura del Ben-
fenati Marino ha vergato documenti fal-
si per legittimare la provenienza di au-
tomobili.

In corso di istruttoria furono prosciolti
altri quattro imputati e cioè Rossi
Biagio da Codroipo, già chauffeur del-
l'ing. capo della provincia; la Petri Mi-
chelutti Anna, ostessa a Paderno, Ce-
sare Sioli capo operaio del Mobilificio
Grippa e Vanzetto Rodolfo, propieta-
rio di garage, socio in affari con lo Zorzi
e organizzatore dell'arresto del Bonfig-
lio e del Benfenati.

BONFIGLIO MODESTO

Bonfiglio Modesto, il protagonista del
delitto, viene da una famiglia di conta-
dini da Berlinga: famiglia laboriosa
umile, sana, senza alcuna tare ereditaria
o malattie mentali.

Daremo nei prossimi numeri quella
sintesi, intorno al delitto, che ci fa possi-
bile raccogliere data la segretezza della
istruttoria.



La grande commemorazione dantesca e francescana

L'on. Filippo Crispotti, il quale lascia una vita politica - ha annunciato recentemente con una lettera che accettava una prima volta la candidatura, per ragioni speciali, ora non si ripresenta più perché crede di servir meglio i suoi ideali fuori che dentro al Parlamento, e riprende la sua via di conferenziere elegante ed ascoltativissimo, appena chiusa la XXV legislatura, con la commemorazione che terrà domani nel pomeriggio, sul centenario dantesco, nella chiesa di S. Pietro Martire.

Udine avrà domani a sera, l'occasione di rivedere uno degli oratori di cui è più entusiasta: P. Roberto da Neve, reduce dai trionfi che ha ottenuto col suo quarantesimo a Genova.

Il dottor Capuccino commemorerà il centenario francescano. Le due conferenze saranno intermezze da declamazioni e da canti: il programma è eliotissimo.

Si accede alla chiesa di S. Pietro Martire mediante biglietto che si trova in varie librerie e cartolerie della città.

Ci sono due categorie di posti: I primi a lire 3, i secondi a lire 2. I biglietti si trovano in vendita, oltre che nei posti già elencati, anche presso il negozio Bolzico in piazza S. Giacomo, e l'officina Bramezza in Via Manin.

Una visita di maestri meridionali nei nostri uffici

L'altro ieri - a quanto si riferiscono gli operai dello stabilimento S. Paolo - mentre il personale di redazione era assente, una quindicina di maestri meridionali, capitanata dal trapanese don La Porta, fece una visita... di calore ai nostri uffici.

Il proto della tipografia fece sforzi inauditi per comprendere il loro linguaggio; riuscì solo a capire che chiedevano di don Ostuzzi con una grande dozzina di gesti.

Disgraziatamente don Ostuzzi era allora impegnato nella Commissione per la parte provinciale delle comunicazioni. La visita era conclusione di un convegno, l'altro ieri tenuto dai maestri meridionali, che non dev'essere riuscito particolarmente numeroso, perché si astennero tutti quelli - e non sono pochi - che hanno un po' di criterio, un briciolo di buon senso e verso i quali i friulani sono larghi di ospitalità e di benevolenza, perché sanno di essere ospiti, per suprema esigenza di acclimatarsi, alla pronuncia nostra e parlano italiano.

Indegna, antipatica, antipatriottica

Su proposta di un tal Sandri il Consiglio della Magistrale «Umberto Caratini» ha votato un ordine del giorno in cui si deplorano l'indegna, antipatriottica, antipatica campagna del giornale «i Friuli» contro colleghi meridionali che qui esercitano lodevolmente la loro professione; pur riconoscendo che sarebbero umano e conveniente che ogni maestro potesse spiegare l'opera sua nella sua propria regione; ricordando con simpatia il fraterno slancio col quale il Mezzogiorno accolse i nostri profughi.

protesta contro la medioevale persecuzione e fa atto di solidarietà verso i dare tutto il suo appoggio per tanto civile e doverosa difesa.

Graziosissimi! Riconoscono che «sarebbe umano e conveniente che ogni maestro potesse spiegare l'opera sua nella propria regione» e deplorano come «indegna, antipatriottica, antipatica» la campagna finisecolare «medioevale persecuzione». Le vedole grosse non fanno difetto - si giorno. Quelli che l'approvarono, senza che, del loro buon gusto.

Noi avremmo anche suggerito, per ragioni di graduatoria, l'inversione dei ruoli, antipatriottica (che è debole) e indegna (che è fortissimo). Ma certe velleità della forza delle espressioni non sono di tutti... i maestri.

L'ordine del giorno è interessante anche perché palesa un punto di vista. Esso che viene fatta ai maestri; non si preoccupa del problema dal punto di vista della didattica, cioè della scolarità.

Pensare un po' alle supreme esigenze didattiche sarà indegno, antipatriottico, antipatico e medioevale; ma noi - che vultus? - non vi rinunciamo.

Seduta della Giunta Diocesana

Ieri, in Arcivescovado si radunò la Giunta Diocesana. Fu una seduta solenne vi presenziavano quasi tutti i membri. Preludì Mons. Quaragnoli con un indirizzo di omaggio all'Arcivescovo e con un quadro illustrativo di tutta l'opera missionaria diocesana nel campo economico.

Il Segretario della Giunta lesse quindi le relazioni particolari dei singoli rami dell'azione nostra. Dalla relazione particolare della Giunta, che com'è risaputo ha lo scopo di promuovere e coordinare con unità di principi e d'indirizzi programmatici ogni attività sociale dei cattolici e di educare la coscienza civile, morale religiosa del popolo colla diffusione e difesa della cultura cattolica, emerse quanto la Giunta stessa ha fatto nell'anno scorso per la libertà della scuola e l'inviolabilità della famiglia. E lusinghiera promessa di un lavoro sociale informato da unità e saldezza di quei principi, la cui elaborazione è dalle superiori disposizioni demandata al Segretariato Economico sociale, è la nomina che la Giunta fece di un corrispondente Diocesano (prof. Don Drigani) al quale è affidato sulle nostre organizzazioni economiche la vigilanza per quanto riguarda le linee programmatiche della Sociologia Cattolica. Così pure è una bella promessa di una intensa opera di popolarizzazione della cultura cattolica l'istituzione del Segretariato di Cultura e Propaganda, al quale hanno aderito i migliori nostri uomini d'azione e dottrina.

La relazione della Federazione giovanile friulana, che abbraccia già una settantina di Circoli giovanili, illustra l'opera di propaganda che la Presidenza di essa svolge colle visite ai singoli Circoli, lo studio di uniformarne l'attività e la preparazione dei risentitissimi Convegni mandamentali di Artegna, Palmanova, Mortegliano, Cividale, Codroipo e Gemona e delle Settimane sociali di San Daniele, Codroipo e Mortegliano.

Dalla relazione dell'Unione delle Donne Cattoliche le quali hanno in Diocesi 27 gruppi Parrocchiali e 21 Circoli della Gioventù femminile, è confortante rilevare l'opera dalle donne e signorine svolta per l'istruzione religiosa nelle scuole, i doposcuola, le lezioni di religione per le studente delle scuole medie e gli esercizi spirituali. Dgna di altissimo plauso è l'agitazione da essa particolarmente ondata contro il progetto del divorzio, agitazione che raccolse e spedì a Roma ben 74.669 firme di protesta.

Fu pure illustrata l'opera vasta e benefica del Segretariato del Popolo, che segna una pagina delle più gloriose nella sua vita di 20 anni di meravigliosa attività.

In fine Mons. Gori fece una esposizione lucidissima e sintetica di quanto ha fatto l'Unione del Lavoro nel campo professionale, cooperativistico e della mutualità. Benché l'Unione del Lavoro non dipenda dalla Giunta Diocesana, opportuna e gradita fu l'illustrazione di questa opera di carità e giustizia cristiana.

Dopo le relazioni, la Presidenza della Giunta fece delle comunicazioni, fra le quali quella di una lettera dell'egregio avv. Candelini, che mette a disposizione della Giunta diocesana la bella somma di L. 1000 per un primo fondo per la Biblioteca del Segretariato di cultura e propaganda.

La seduta si chiuse con benevoli espressioni di S. E. Mons. Arcivescovo, che espresse il suo gradimento per la attività sociale della Giunta e promise il suo valido appoggio.

Cinque bombe in Piazza del Fisco

In piazza XX Settembre, presso l'antenna centrale alcuni ignoti collocarono 5 bombe tipo «Sipe». Se ne accorse ieri mattina della loro presenza una signora che tosto fece parola al vigile addetto al mercato. Le bombe vennero rimosse dai pompieri e portate in Questura. Una di queste era scarica.

Convegno della Pro Montibus a Tolmezzo

Domani, domenica, avrà luogo in Tolmezzo, come già annunziammo, il IX Convegno della «Pro Montibus» Friulana per la trattazione di un importante ordine del giorno, già da noi pubblicato.

Essendo incomodi i treni, sia per la andata a Tolmezzo che per il ritorno a Udine, la Presidenza della «Pro Montibus» ha disposto che domani alle 6.45 una o più autocorriere chiuse si trovino nel cortile dell'ALBERGO NAZIONALE a disposizione di quei contattadini che intendessero recarsi a Tolmezzo per la circostanza.

Le prenotazioni si riceveranno in via Bartolini 1 sino alle ore 12 di oggi. Al Convegno la Deputazione provinciale sarà rappresentata dal Deputato Provinciale dott. Cossetini.

Oblazioni per la Fiera di S. Giorgio

Oblazioni per la fiera di S. Giorgio: Ristorante Manin lire 200 - Pontoni Giorgio 100 - Baldissera avv. Alceo 100 - Del Cont Antonio 100 - Ditta F.lli C. Bernardis 100 - Prof. cav. Ufficial Flavio Berthad 100 - F.lli Burghart 100 - F.lli Valle 100 - March. Massimo Mangilli 100 - Morassutti Achille 100 - Soc. F. Rinn. Gasose 100 - Orter Francesco 100 - Dorta e Fantini 100 - Cav. Ugo rib. Masotti 100 - Ristorante Friuli 100 - Del Pup Don. F.lli 100 - Buono cav. Michele 100

Ristorante Nazionale 100 - Bagnoli Augusto 100 - Vitrum Lisotti e Martinis 100 - Trattoria Campana d'Oro 100 - Caffè Corazza 100 - Conte G. De Puppi (due fanali) - Sartori Marco 100 - Rimati Demetrio 50 - Zorzi Ines 50 - Albergo Roma 50 - Chiussi Luigi e F. 50 - De Carli Armando 50 - Pagani Angelo 50 - Nadali Giovanni 50 - Giannini F.lli 50 - Rigo F.lli 50 - Santi Enrico 50 - Silvestri Antonio 50 - Angeli Agostino 50 - Ing. Allegrezza 50 - Guatti Albano 50 - Porri e Teodori 50 - Tomada Federico 50 - Albergo Commercio 50 - Pittoritto Pietro 50 - Collevati Aldebrando 25 - Albergo S. Marco 25 - De Cecco Giovanni, Osoppo 25 - Elkero Alessandro, 25 - Zamburini Antonio 25 - Pascoli Andrea 25 - Ditta Cosmi Carlo 25 - Caffè Manzoni 25 - Albergo Ancora d'Oro 25 - De Pauli Luigi 25 - Dott. Lucio Fornera, 25 - Tavano Sisto 20 - Gheis e Co. 20 - Ciani F.lli 20 - Luigi Moretti 200 - Dormisch F. 200 - Reccardini Ditta 100 - Caneiani Crenese 100 - Pecile G. U. Domenico 100 - Rizzi Pietro 100 - Co. Groppleo Francesco 100 - Miani Olivo 100 - Cons. Prov. Fabbr. Zucch. 50 - Lenisa Antonio 50 Caselli Fortunato 50 - Albergo Telegrafo 50 - Albergo d'Italia 50 - Coibati Enrico 50 - Morandini Raffaele 50 - Degani e Della Martina 50 - Pittoritto Pietro 50 - F.lli Menazzi 50 - De Pauli Luigi 25 - Fanna Vittorio 25 - Barbaro Giuliano 30 - De Faccio Luigi 20 - De Biagio Giovanni 10 - Battelino Amalia 10 - Ditta Luigi Spezzotti 200 - Daniele Camavito 200 - Pravisani Alfonso 100 - Diana Geom. Giuseppe 100 - Roselli Luigi 100 - Liesch Ernesto 100 - F.lli Broili 100 - Pinzani cav. Attilio 100 - Rossetto e Scarabellin 100 - Co. Carlo Dal Torso 100 - Vio Emilio 100 - Cantoni e Danotti 100 - Carlo Delsler e F.lli 100 - Ditta Orlando Battista 100 - Scaini Angelo 100 - De Pilosio Nob. Antonio 50 - Luigi Ambrosio e F.lli 50 - D'Odorico Alfredo 50 - Bertoli Guido 50 - Blasoni G. 50 - Cagè Commereianti 50 - Zani Giulia 50 - Tramonti Cav. Angelo 50 - Pelizzo Giovanni 50 - Linda e Bertuzzo 50 - Del Mestre Leone 50 - Carlini Giuseppe 50 - Marinatto Giov. 50 - Martinuzzi Francesco 50 - Bolzico Secondo 50 - Cotterli e Del Forno 50 - Del Negro Giuseppe 50 - Bisattini e F.lli 50 - Chiurlo Alessandro 50 - Formenton Oreste 50 - Miceli Toseano 50 - Lucio De Gleria 50 - F.lli Colautti 50 - Degani N. 25 - Merlino Valentino 25 - Sbnelz Alessandro 25 - Ditta Colussi 25 - Ditta Mareuzzi 20 - Conti Quintino 20 - Celotti Dott. Fabio 25 - Marcolini Pietro 25 - A. D'Este e C. 25 - De Faccio Luigi 30 - G. di Strassoldo 50 - Zani Umberto 25.

La costituzione dei metalurgici in gruppo. Annuncio di un rilassamento nell'industria. Una larga rappresentanza di industria di metalurgici del Friuli s'è riunita giovedì in assemblea presso la Federazione friulana Industria e Commercio per costituire il «Gruppo Metalurgici» in seno alla Federazione stessa.

I numerosi intervenuti, dopo accettato il regolamento tipo per la costituzione dei gruppi e dopo nominato il proprio consiglio Direttivo nelle persone dei Signori Bertola di Pordenone, avv. Bisattini, avv. Calligaris e Corbellini di Udine, e Covassi di Moggio Udinese, discussero ampiamente intorno al momento attuale che si presenta assai critico per l'industria metalurgica: tanto critico che l'industria dovrà subire un notevole rilassamento con non lieve danno anche della maestranza la quale dovrà prepararsi ad affrontare cogli industriali qualche sacrificio per mantenere vitali queste industrie.

Fu pure discussa ed appoggiata la iniziativa della Camera di Commercio di Venezia per opporre energia resistenza ad eventuali nuovi insaprimenti del costo dell'energia elettrica.

Monete spicciole

La Federazione Friulana dell'industria e del Commercio, preoccupata per la deficienza di moneta spicciole, che si verifica ancora nella nostra provincia, chiese alla locale Direzione della Banca d'Italia, solleciti provvedimenti onde limitare i danni che tale deficienza produce sui mercati.

La direzione della banca d'Italia, accogliendo le premure della Federazione, ha ora a questa risposta con la seguente lettera:

Mi affretto a significarle che il competente ministero ha avuto sempre cura, salvo rare eccezioni, di mantenere questa Tesoreria fornita di monete di nichelo da centesimi 20 e di bronzo da centesimi 10 e 5.

Questa Tesoreria alla sua volta, non manca di fornire di tali monete Istituti e pubblico, per parecchie centinaia di lire al giorno, ritenendo con questo di provvedere alle esigenze dei mercati. Se non che, contrariamente a cosiffatto intendimento, queste valute spicciole, non appena escono dalle nostre casse, scompaiono dalla circolazione.

Indubbiamente la ragione di ciò sta

nell'incetta che fanno gli speculatori e nel tesoreggiamento che ne fa il pubblico, segnatamente quello della piazza e del contado, il quale, assai probabilmente, attribuisce alle monete sonanti un valore intrinseco superiore a quello delle valute cartacee e le mette in serbo.

In cosiffatte condizioni di cose, non è certo il caso di buttar fuori rilevanti quantità di moneta, poichè altro non si farebbe che alimentare maggiormente la speculazione e il tesoreggiamento senza alcun vantaggio per i mercati.

Tuttavia, per corrispondere alle premure di codesta on. Federazione e anche a titolo di esperimento, provvedo anche queste casse, usino, nei prossimi giorni, una qualche maggior larghezza, nello spendere valute spicciole, sia nei pagamenti, sia nei cambi.

Rimedio semplice per l'eczema

L'eczema pruriginoso, spasmodico, umido o secco può essere sollevato prestamente con l'uso dell'Unguento Foster. Questo balsamo ferma qualunque irritazione e previene lo spandersi di essa. Convieni alla pelle più delicata e non asciuga o si asporta troppo presto. E' anche un rimedio per emorroidi.

Presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola, più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40 - Dep. Generale C. Gioiolo, 179, Cappuccio, Milano.

Conferenza dantesca

Questa sera, alle 21, nella sala della Biblioteca Comunale, avrà luogo la decima delle conferenze dantesche.

Il prof. Lami leggerà quanto sull'argomento «Matelda», stese il prof. B. Chiurlo, del R. Istituto tecnico di Modena. Il biglietto di ingresso una lira.

Cooperativa di Lavoro di Faedis

ESERCIZIO 1920. ATTIVITA'. - Denaro contante in cassa L. 1145.97 - Materiali e merci in magazzino L. 18408.35 - Macchine, mobili e attrezzi L. 4622.50 - Crediti verso i clienti L. 513935.96 - Crediti verso i soci a saldo azioni sottoscritte L. 560 - Totale dell'attivo L. 538672.78.

PASSIVITA'. - Debiti verso Banche L. 154.000 - Debiti diversi L. 295745.64. PATRIMONIO SOCIALE. - Capita. le azionario sottoscritto L. 7400 - Fondo di riserva L. 385 - Totale del passivo L. 457530.64 - Utile netto dell'esercizio L. 81142.14 - Totale L. 538672.78.

Il presente bilancio si dichiara conforme a verità.

Il Presidente A. GIUVITTO \*\*\*

ECONOMICI

Cent. 10 la parola; massimo 20 parole. VENDO eternit mq. 750 cartone asfaltato 3500 mattoni per costruzione, legnami assortiti, travami abete pietri pine - prezzi convenienti. Falconi, via Benedetto Cairoli 7, UDINE.

VILLOTTE FRIULANE in disco per grammofono - Stabilimento Musicale Camillo Montico, Via della Posta N. 26 Udine.

ANALIZZANDO chimicamente i vostri capelli, conoscerete vostro avvenire. Consulti gratis reclame. Inviare pochi capelli, francobollo. Avvenire, Casella 32, Milano.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO di Ortopedia Addominale Incrementa

Torino - Piazza Statuto, 10 - Torino. ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanerie da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata, e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino, potranno recarsi a: Pordenone domenica 17 aprile Hotel Centrale. Tolmezzo lunedì 18 aprile Albergo Cavallino. Gemona martedì 19 aprile Albergo Stella d'Oro. Udine mercoledì 20 aprile Hotel Italia Spilimbergo lunedì 25 aprile Albergo Michelini.

NB. - Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi, per non sconferire l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto (cassa ecchia e di prim'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.

Avvertesi inoltre che i nostri esimi specialisti trovansi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

NITRATO di SODA

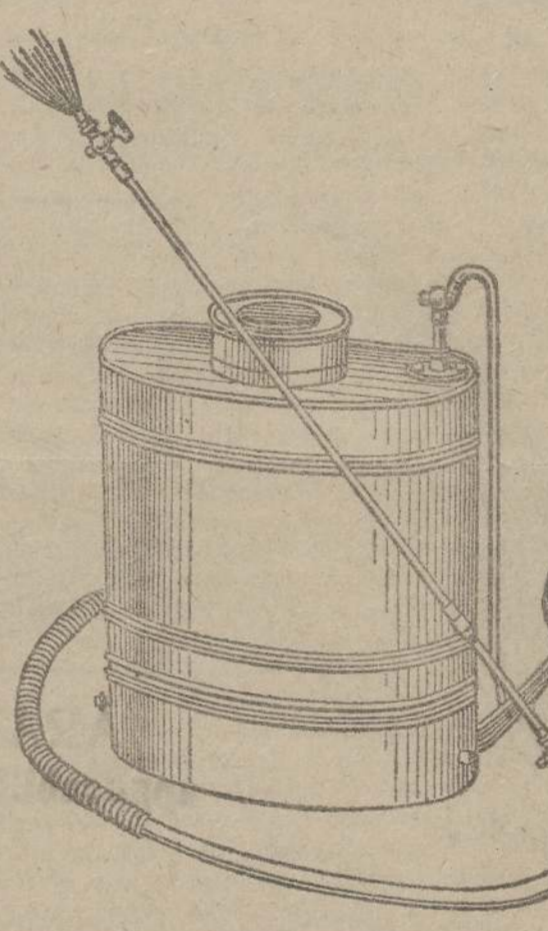
per i FRUMENTI

merce pronta nei magazzini dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



SOLFATORICI - IRRORATORI ASSOCIAZIONE Agraria Friulana



UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

LAVORAZIONE del LATTE

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacelli Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fessore, tele per formaggio, spazzole, pannocchie, mestoli, cili lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattodensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana Sezione Macchine Agrarie

Piazza dell'Agraria UDINE Ponte Poscolle

MUNICIPIO DI UDINE TRADIZIONALE Fiera di S. GIORGIO-UDINE

Per ogni acquisto attinente all'agricoltura rivolgetevi esclusivamente al SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

Magazzini: Viale Trieste, 38 UDINE

Recapiti presso tutte le filiali della BANCA CATTOLICA

Macchine Agricole Concimi - Sementi

LA VITRUM LISOTTI MARTINI & Co. Piazza S. Giacomo (ex Negozio Giacomelli) Il più completo e conveniente deposito di Porcellane - Cristallerie - Posaterie - Articoli casalinghi d'alluminio ecc. Magazzini, Amministrazione: VIA QUINTINO SKILLA

**A proposito di funzioni promosse da Società non cattoliche**

Sotto questo titolo la «Rivista Diocesana» pubblica:

«Avvertiamo che non devono fare funzioni e ufficiature, quando sono chieste da società come tali, non riconosciute dall'Autorità ecclesiastica quali cattoliche, qualunque ne sia lo scopo, senza aver avuto dalla V. Curia la relativa approvazione.

Molte volte certe funzioni si promuovono per fare qualche impressione e rendere accette certe Società di carattere e di spirito molto sospetto e che hanno una genesi almeno discutibile.

Antonio Anastasio, Arciv.

Tanto per coloro che rimproverarono a questo giornale di non aver fatto cenno di simili funzioni, e ne prendevano argomento per ribadire una pretesa antitesi tra popolare e cattolico.

**Circolazione degli autocarri**

La Camera di Commercio comunica che in conformità alla circolare 15 marzo p. p., n. 80814 del ministero delle finanze (direz. Generale del bollo) le ditte hanno l'obbligo di munire il personale circolante sugli autocarri di cui hanno il possesso, di una tessera dimostrante che al personale trovasi alle dirette dipendenze della ditta.

Le tessere individuali o collettive, possono anche consistere in un semplice certificato o elenco intestato alla Ditta, coi nomi e qualità dei dipendenti. Ogni

tessera la cui validità non può andar oltre l'anno solare, deve portare il visto dell'Autorità Finanziaria locale, il tutto in esenzione di bollo.

L'autorità finanziaria competente è l'Intendenza di Finanza nei capoluoghi di provincia, e Uffici del registro, Comandi delle guardie di finanza e, in difetto i Comandi di stazione dei RR. Carabinieri.

**Beneficenza**

Alla Pia Unione Signore della Carità, la sig.ra Contarini offre lire 5 in morte di Giuseppe della Vedova.

Al Rifugio Bambin Gesù, sig.ra N. N. offre lire 100.

Alla Casa di ricovero in morte della sig.ra Gervasi Caterina Coiutti, di Godia; sig. Massarutti lire 10 — Sig. Fant lire 5.

In morte di Arrighini la spett. Ditta Cantori e Daniotti offre lire 10 — Il sig. avv. dott. Angelo Feruglio in morte di Anna Zamparo offre lire 10.

Per onorare la memoria della defunta Gisella Verza, il sig. Cei Luciano, ha offerto alla Cucina popolare di Udine lire 10.

**L'Ufficio pubblico gratuito di collocamento**

è incaricato dal R. Commissariato Generale dell'emigrazione per la ricerca di persone di nazionalità Italiana, Argentina e Spagnuola già abilitata nell'insegnamento della lingua Spagnuola col metodo Berlitz, ovvero se fornita di attitudini generiche come insegnante di detta lingua) che intenda abilitarsi su-

bito al metodo suddetto.

Nel primo caso detta persona, a condizioni da pattuirsi, dovrebbe iniziare un corso quadrimestrale a partire dal 15 luglio prossimo v. in località da fissarsi; nel secondo caso dovrebbe, a spese del Commissariato Generale dell'Emigrazione recarsi a Roma per fare un mese di preparazione presso la scuola Berlitz, onde fosse in grado d'iniziare per la suddetta epoca il corso in parola. Sarebbe conveniente che gli interessi si presentassero al più presto alla sede del R. Ufficio dell'Emigrazione per il Veneto (Treviso villa Margherita) forniti dei documenti comprovanti la loro abilitazione all'insegnamento.

L'Ufficio pubblico gratuito di collocamento è informato dal Commissariato Generale dell'Emigrazione, che si ha motivo di ritenere che il termine utile per la presentazione delle domande di risarcimento per danni di guerra occorsi in Francia, sarà protratto al 30 giugno 1921.

Si fa, pertanto, invito a tutti gli interessati italiani di far giungere prima della data anzidetta, le loro denunce al Commissariato Generale dell'Emigrazione, il quale provvederà perché sieno eseguiti da parte delle apposite Commissioni cantonali francesi, gli accertamenti peritali che potranno servire di base per le eventuali liquidazioni dei danni stessi.

**Gronaca ecclesiastica**

Dalla puntata di Aprile della «Rivista Diocesana»:

**CRESIMA.** — Le Cresime per i fanciulli della città avranno luogo il giorno delle Pentecoste, nella Metropolitana alle ore 9.30.

**VISITA «AD LIMINA».** — Monsignor Arcivescovo sarà assente dal 17 corr. al 1.º maggio dovendo recarsi a Roma per la visita «ad limina».

**CULTO.** — Nelle invocazioni che cominciano col «Dio sia benedetto», dopo le parole «Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre» dovrà aggiungersi: «Benedetto San Giuseppe, suo castissimo sposo».

**MOVIMENTO DEL CLERO.** — Sono stati nominati: Don Giuseppe Fontana a Pevano di Resia; Don Faustino Piazza a Parroco di Carlino; Don Angelo Fior a Vicario Curato di S. Silvestro di Cividale; Don Paolino Urtovig ad Economo Spir. di S. Giorgio di Udine.

Inoltre furono nominati: il neo Sac. Franceschini Luigi a Cooperatore don. a S. Stefano di Buia; il neo Sac. Aurelio Micossi a Coop. dom. di Palmanova; il neo Sac. Luigi Modonutti a Delegato Arciv. della Curazia ind. di Alessio; il neo Sac. Giovanni Martina a Capp. di Villasantina; il neo Sac. Guglielmo Simeoni a Cappellano di Pontebba; il neo Sac. Romualdo Gortani a Cappellano di Dierico (Paularo); il neo Sac. Giacomo Candido a Coop. dom. di Paluzza; il neo Sac. Giuseppe Piccini a Coop. dom. di Tarcento; — il neo Sac. Valentino Borolozzi a Coop. dom. di S. Margherita di Grugnano e il neo Sac.

Carlo Fabbro a Coop. domestico di Grugnano.

Don Lino Molano, Coop. domestico da Magnano in Riviera, a Economo spirituale della medesima vacante parrocchia; il Sac. Sante Lodolo a Capp. di Villanova dell'Iudri; il neo Sac. Carlo Repeza a Cappellano di Bagnaria; il Sac. Leonardo della Mora trasferito a Delegato Arciv. di Raspano; il Sac. Albino Fabbro da Coop. dom. di Codroipo a coop. dom. di Susans; il Sac. Riccardo Valentini da S. Gottardo (Grazie) alla Cappellania di Corgnollo (Porpetto) e il Sac. L. Peverini di S. Daniele a Economo spirit. di Ospedaletto.

**PLACET E RICOGNIZIONE CIVILE.** — Il R. Governo ha dato il placet alla nomina del Sac. Valentino Lugano a Pevano di Chiusaforte e il 6 febbraio u. s. la sua ricognizione al Decreto col quale Mons. Arcivescovo erigeva la nuova Parrocchia di Torsa, divisa da quella di Talmassons.

\*\*\*

**TEATRI ED ARTE**

**TEATRO SOCIALE**

«Sly»

La cittadinanza udinese deve essere grata all'impresa del nostro «Sociale» per averci essa assicurato uno spettacolo di primaria importanza. E' anche un atto di omaggio questo che l'Impresa intende tributare al pubblico udinese che,

da diverso tempo, mostra di saper apprezzare ciò che corrisponde agli ideali concetti di un'arte pura e vera.

Nel nostro «Sociale» lunedì 18 si presenterà nientemeno che «Sly» vero la leggenda del dormienteigliato, drama in versi in 3 atti e 4 quadri di Gioachino Forzano. Interpreti principali il celebre Ruggero Ruggieri.

E' spettacolo nuovissimo per Udine ed esso si darà una sola rappresentazione ufficiale straordinaria.

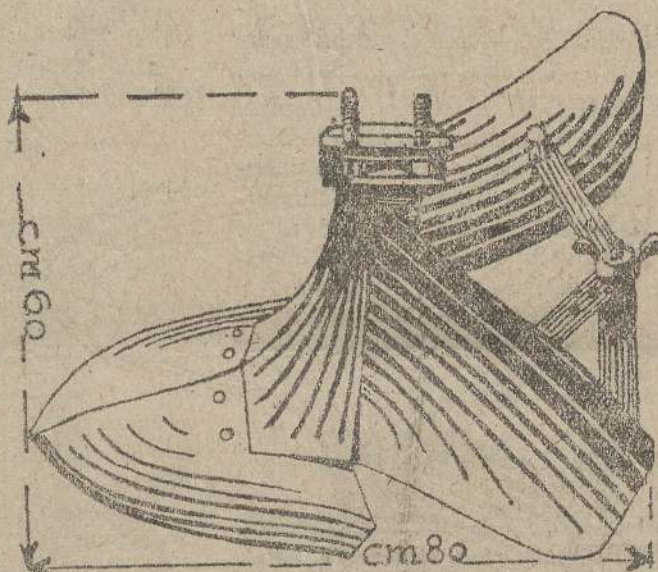
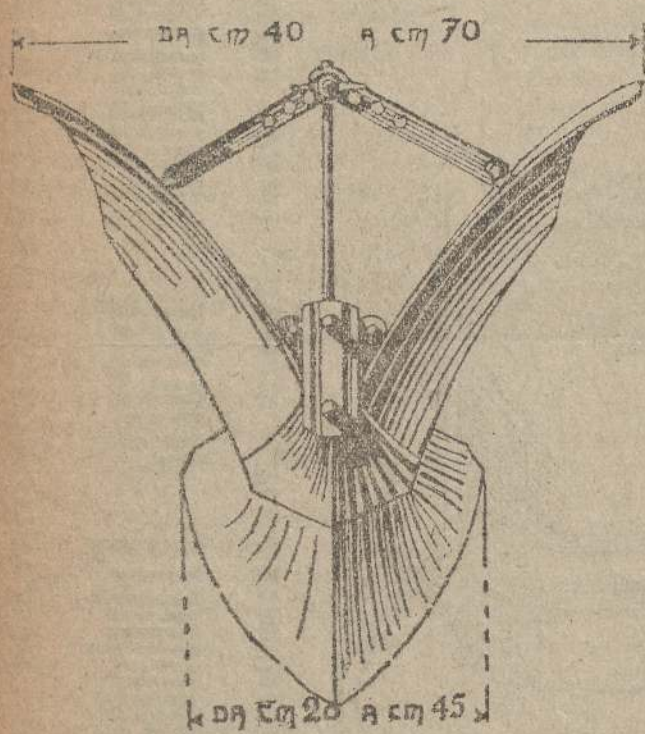
Speriamo una sola rappresentazione ufficiale, già che l'Impresa interpretò preventivamente il desiderio generale praticando perché Ruggero Ruggieri la sua compagnia ceda per una seconda rappresentazione che avrebbe luogo il giorno successivo, cioè Martedì 19.

«Sly» è un dramma grandioso interpretarlo vi concorrono una trentina di personaggi principali senza, ne prendenti beoni, avventori, uomini, mi, gentiluomini, servi, ecc. — La si svolge a Londra sul principio del secolo XVII, in parte nella Taverna «Falcone», e in parte nel Castello Conte di «Westmoreland». L'adattamento scenico è su disegni di Carlo

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile Udine Stab. Tip. S. Paolo

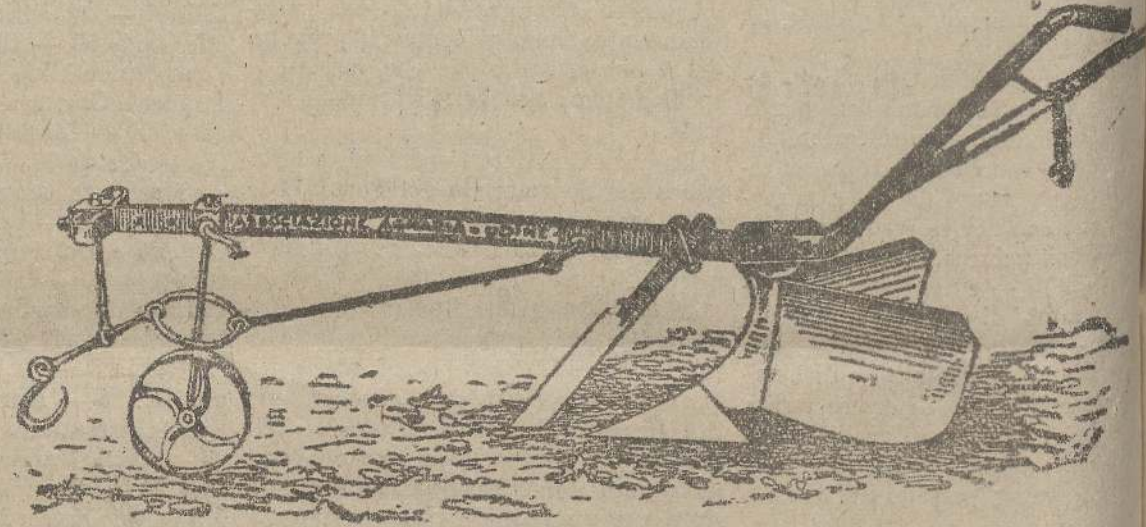
**Amici!**

ABBONATEVI A «IL FRUTUO» FATE ABBONARE ALTRI.

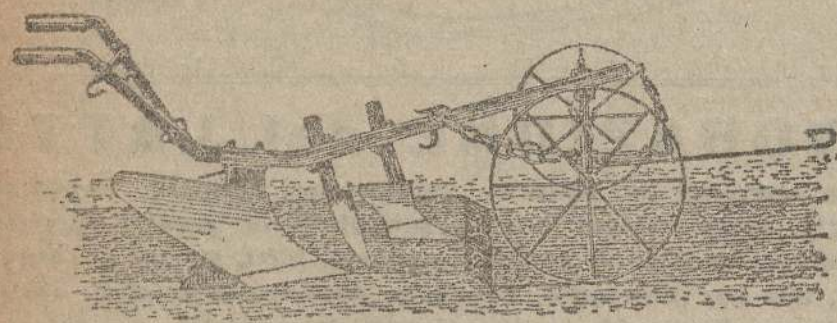


**ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)**

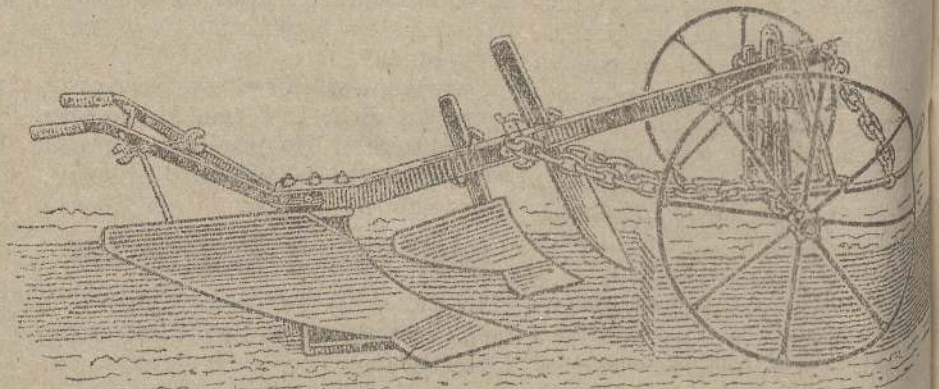
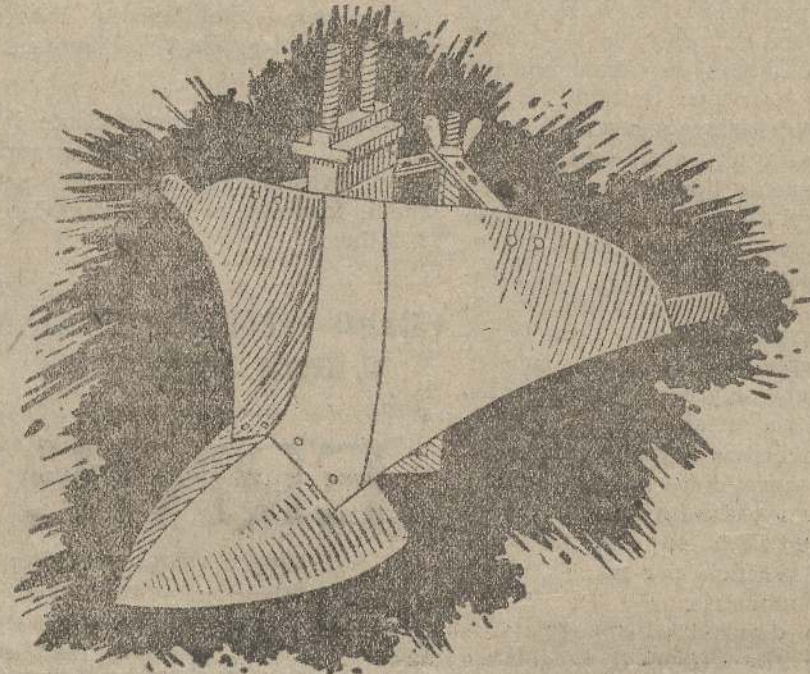
**A  
R  
A  
T  
R  
I**



**ARATRI rinalzatori**



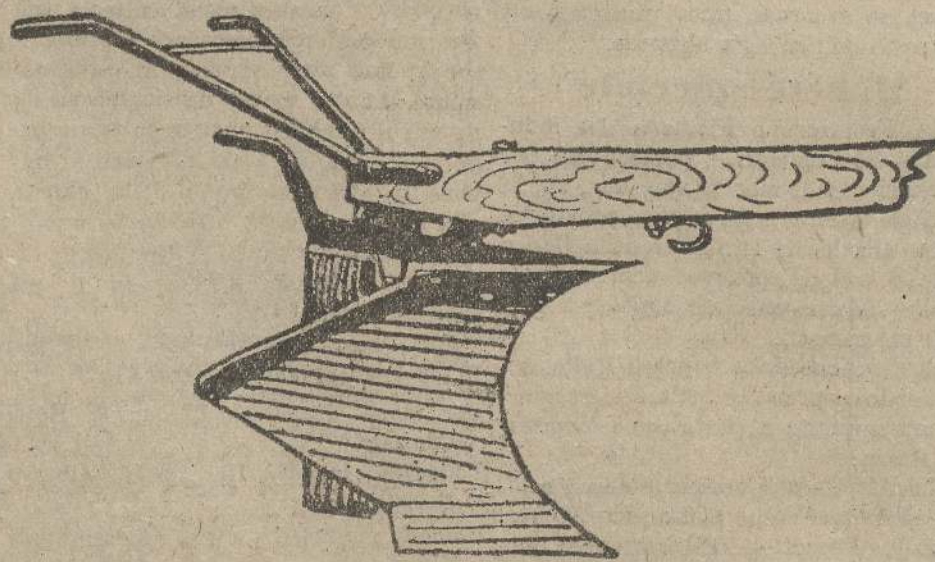
**ARATRI dissodatori**



**ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENTI FRIULANI**

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE «MACCHINE AGRARIE»

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**  
Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



**ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione**

